

<http://nuvola.corriere.it/2018/03/17/addio-linkedin-ora-e-il-momento-di-facebook-jobs/>

CORRIERE DELLA SERA / BLOG

The screenshot shows a blog post from Corriere della Sera. At the top, there are banners for 'ABI Lab 2018' and 'LA BANCA 4.0'. Below that is a header for 'La nuvola del lavoro' with a search bar. The main title of the article is 'Addio LinkedIn. Ora è il momento di Facebook Jobs', dated 17 MARZO 2018. The article features a photo of a hand holding a smartphone displaying the Facebook Jobs app. To the right, there is a sidebar with social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Apporriati. Below the icons, there are sections for 'LA NUVOLE DEL LAVORO / POST CORRELATI' and 'NUVOLE CREW' with small profile pictures of authors.

## Addio LinkedIn. Ora è il momento di Facebook Jobs

Facebook è il nuovo LinkedIn? Sembra proprio il lavoro l'ultima area di interesse del social network creato da Mark Zuckerberg. La società, che ha investito un miliardo di dollari per lo sviluppo di tecnologie software e l'assunzione di personale ad hoc, sta, infatti, progressivamente espandendo la funzione jobs. Dopo il lancio in Canada e negli Stati Uniti, il tool sarà presto disponibile in altri 40 paesi, tra i quali il nostro.

Accedendo all'apposita sezione con il proprio account sarà possibile effettuare ricerche tra gli annunci delle aziende che hanno posizioni aperte. Ovviamente sarà possibile filtrarle in base alla zona geografica.

Negli Stati Uniti la funzione Jobs sembra aver riscosso un buon successo. Sarà lo stesso da noi? "E' tutto da vedere - dice Francesca Contardi, managing director di EasyHunters- in Italia, infatti, l'uso di questo social è ancora molto privato perché legato al piacere di spendere qualche minuto guardando dove sono o cosa fanno gli amici. Ricevere un'informazione legata al mondo del lavoro, forse, potrebbe creare qualche fastidio. Insomma, almeno fino ad ora, il social per il lavoro è LinkedIn. A Facebook lasciamo il gossip o il leisure".

Certo è che rappresenterà un ulteriore canale di recruiting per le imprese, che potranno caricare (anche) qui i loro annunci. Conferma Contardi: "lato head hunter sarà uno strumento utile per trovare candidati, anche se l'approccio al mercato sta cambiando: non sono pochi coloro che,

invece di rispondere ad un annuncio, scelgono di aggiornare il loro cv nei database e aspettano di essere chiamati”.

Nell’attesa di vedere come funziona davvero, è probabile che molti corrano a “ripulire” i propri profili da foto o post potenzialmente imbarazzanti. Del resto già da tempo i selezionatori sottolineano l’importanza di un monitoraggio attento dei profili social, che non di rado vengono consultati dalle aziende in fase di scrematura delle candidature.

“Fb Jobs spingerà, o meglio per certi versi obbligherà, a gestire il proprio profilo in modo molto più accurato, magari non rendendo visibili a possibili futuri datori di lavoro immagini e aggiornamenti privati”.